Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Venerdì, 22 luglio** | **Numero 171**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d' inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 438 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'art. n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del fondo di massa aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Le reintegrazioni di somme nella spesa ed i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine saranno disposte con decreti del ministro delle

finanze; i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste con decreti da esso promossi.

Gli stanziamenti dei capitoli dell'entrata e della spesa, inscritti *per memoria* negli anzidetti stati di previsione e riguardanti l'aumento o la diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario, saranno determinati in fine di esercizio con decreto del ministro delle finanze in corrispondenza coi risultati effettivi del conto del magazzino stesso.

È fatta facoltà al ministro delle finanze di aumentare con suoi decreti, in corrispondenza al bisogno, gli stanziamenti dei capitoli della spesa riguardanti la massa individuale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.	
	Ministero.	
1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse).	2,516,370 —
2	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	285,000 —
3	Assegni agli applicati a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	2,200 —
4	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; spese per copiatura a cottimo e facchinaggio	64,500 —
5	Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	13,000 —
6	Spese d'ufficio	106,700 —
7	Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze, e paghe agli operai che vi sono addetti	55,000 —
8	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	37,000 —
9	Fitto di locali privati pel comando generale della guardia di finanza e per altri uffici centrali	13,750 —
		3,093,520 —
	Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour.	
10	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse)	5,495,882 —
11	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	24,000 —
12	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; compensi per licenziamento in seguito ad accertata inabilità fisica al servizio	111,000 —
13	Personale straordinario delle intendenze - Indennità di residenza in Roma	2,500 —
14	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	344,000 —
15	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	112,900 —
		6,090,282 —
	Servizi diversi.	
16	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	18,000 —
17	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretario generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	40,000 —
18	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	120,000 —
19	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria (Spesa obbligatoria)	23,000 —
20	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 —
21	Spese postali	18,000 —
22	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo	240,000 —
23	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	930,000 —
24	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	14,500 —
25	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine)	2,000 —
26	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
27	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni, dell'Amministrazione centrale e provinciale	86,000 —

28. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti 30,000 —
29. Compensi al personale dell'Amministrazione centrale e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione centrale. 98,060 —
29-*bis*. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazioni d'opera e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale . . . . 195,250 —
30. Spese casuali . . . . 25,000 —
31. Indennità ai volontari delle intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative, giusta l'art. 63 del regolamento, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 . . . . 195,000 —

2,038,810 —

Debito vitalizio.

32. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie . . . . 12,053,000 —
33. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . 155,000 —

12,208,000 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

34. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . . . 2,783,200 —
35. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse) . 2,661,600 —
36. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . 18,930 —
37. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici . . . . 500 —
38. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi, rimborso spese di viaggio; spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'articolo 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 (Spesa obbligatoria) . . . . 2,447,160 —
39. Indennità di missione, spese per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . 1,180,000 —
40. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) . . . . 106,331 —
41. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —
42. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria) 194,500 —
43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe . . . . 124,320 —
44. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, legature dei registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . 160,000 —
45. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari . . . . 92,000 —
46. Personale aggiunto dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza e personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 - Indennità di residenza in Roma . . . . 10,000 —
47. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli uffici tecnici di finanza 485,000 —
48. Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici . . . . 44,000 —
49. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza. 40,000 —
50. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse) . . . . 65,000 —

10,452,544 —

Amministrazione delle tasse sugli affari.

51. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) (Spese fisse) . . . . 2,182,700 —
52. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 13,952 —
53. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine) . . . . 6,102,100 —
54. Somma da assegnarsi ai ricevitori sotto forma di supplemento di aggio in concorso delle spese per le mercedi ai commessi privati (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744) . . . . . 370,000 —
55. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . . . . 900,000 —
56. Somma da corrispondersi ai conservatori delle ipoteche per integrare le mercedi degli attuali commessi (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744) . . . . 160,000 —
57. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie . . . . 5,000 —
58. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi e per altre missioni compiute d'ordine dell'Ammini-

strazione delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —
59. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria) . . . . 24,000 —
60. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . . . . 262,900 —
61. Indennità ai volontari demaniali . . . . . . 55,000 —
62. Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza per la scoperta e repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti a danno dell'Amministrazione delle tasse, nonchè per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e spese relative - Premi per utili proposte e studi diretti a prevenire contraffazioni, furti e contravvenzioni - Spese per straordinaria vigilanza notturna agli uffici 6,000 —
63. Spese di ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale . . . . 2,000 —
64. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale . . . . 4,300 —
65. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 150,000 —
66. Spese per la sicurezza e l'arredamento degli uffici esecutivi . . . . 110,000 —
67. Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse . . . . 150,000 —
68. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 100,000 —
69. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 e spese per le commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —
70. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . 1,800,000 —
71. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (Spesa d'ordine). . . . . 670,000 —
72. Spese di materiale ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria) . . . . 70,000 —
73. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 400,000 —

13,632,952 —

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO.

Servizi diversi del Demanio.

74. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) . . . . . 167,710 —
75. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse). 56,000 —
76. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse). . . . . 65,230 —
77. Personale di custodia dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse). . . . . 60,137 —
78. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . . . 80,000 —
79. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —
80. Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali (Spesa obbligatoria) 4,000 —
81. Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'Amministrazione centrale . . . . 1,500 —
82. Spese di coazione e di liti, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 250,000 —
83. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio . . . . per memoria
84. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . 700,000 —
85. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . . 4,350,000 —
86. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . 900,000 —
87. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . 300,000 —
88. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 3,112,000 —
89. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 4,000 —

10,060,577 —

AMMINISTRAZIONE DEI CANALI RISCATTATI (CANALI CAVOUR).

90. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori . . . . 20,000 —
91. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine). . . . . 10,000 —
92. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . 550,000 —
93. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 27,600 —
94. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria) . . . . 264,000 —
95. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) 9,000 —
96. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . . . 12,000 —

892,600 —

ASSE ECCLESIASTICO.

97. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) . . . . 16,000 —
98. Spese di amministrazione . . . . 45,000 —
99. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 180,000 —

100. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . 100,000 —

101. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . 340,000 —

102. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 110,000 —

791,000 —

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI OPERAI.

103. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 33,250 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

104. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . . 5,848,500 —

105. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 19,480 —

106. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . 340,000 —

107. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette. 40,000 —

108. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e supplementi indennità per eventuali maggiori spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 154,000 —

109. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . 140,000 —

110. Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma . . . . 500 —

111. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. 50,000 —

112. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. 130,000 —

113. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 237 (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —

114. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . 121,540 —

115. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . 70,000 —

116. Spese per la gestione delle esattorie (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

117. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —

118. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . 60,000 —

119. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . 555,000 —

120. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Art. 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine) . . . . 270,000 —

121. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . . 30,240 —

122. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . 12,500,000 —

123. Rimborso alla provincia e ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904 n. 140 (Spesa obbligatoria). . . . . 260,000 —

124. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8,000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria) . . . . 100,000 —

125. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1909-910 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (Art. 17 legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa obbligatoria) . . 160,000 —

126. Fitto di locali per le agenzie dell'imposte dirette (Spese fisse) . . . . 285,000 —

21,189,260 —

Corpo della guardia di finanza.

127. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera di ospedale per la guardia di finanza. . . . . . . 17,584,760 —

128. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367. . . . . 1,100,000 —

129. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza. 2,493,820 —

130. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza. . . . . 650,000 —

130-*bis*. Compensi alla guardia di finanza . . . . . 7,000 —

131. Sussidi alla guardia di finanza . . . . 8,000 —

132. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza e spese per la scuola allievi ufficiali di Caserta . . . . 1,068,500 —

133. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 —

134. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza . . . . 250,000 —

135. Spese per la vigilanza finanziaria sul mare, sui laghi di confine e sulla laguna veneta; acquisto e noleggio di galleggianti privati; riparazione ed esercizio dei galleggianti erariali; fornitura di materiali occorrenti per il loro funzionamento; assegni, competenze varie e misure di previdenza

per il personale operaio; trasporto e spese varie attinenti al servizio suindicato . . . . . 600,000 —

136. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria) . . . . 85,000 —

137. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . 830,000 —

24,727,080 —

Amministrazione delle gabelle.

Spese generali.

138. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle . . . . 6,000 —

139. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza. 22,000 —

140. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle . . . 40,000 —

141. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle, dell'ufficio trattati e della guardia di finanza . . . . 120,000 —

142. Personale degli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse) . . . . 26,000 —

143. Personale degli ispettori superiori delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 570 —

144. Personale di ruolo dei laboratorî chimici delle gabelle (Spese fisse) . . . . 216,500 —

145. Personale dei laboratorî chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 8,860 —

146. Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'art. 6 del regolamento 10 luglio 1902, n. 338 . . . . 31,000 —

147. Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle gabelle in missione nell'interesse dei diversi rami del servizio gabellario . . . . 10,000 —

148. Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle. 70,000 —

149. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . 30,000 —

150. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —

151. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali, ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . 50,000 —

660,930 —

TASSE DI FABBRICAZIONE.

152. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione (Spese fisse) . . . . 881,160 —

153. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . 7,000 —

154. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in missione nell'interesse delle tasse di fabbricazione . . . . 540,000 —

155. Competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

156. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine) . . . . 80,000 —

157. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . . 3,400,000 —

158. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino giusta l'art. 5 della Convenzione addizionale 14 giugno 1907 (Spesa d'ordine) . . . . 70,000 —

159. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione . . . . . . 450,000 —

160. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione - Mercedi . . . . 24,000 —

161. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma . . . . 350 —

162. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 7,000 —

5,464,510 —

DOGANE.

163. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse) . 5,472,663 —

164. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 52,100 —

165. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse). . . . 132,950 —

166. Indennità agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agli impiegati doganali per protrazione di orario ordinario nell'interesse del servizio . . . . 320,000 —

167. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale . . . . 13,000 —

168. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane . . . . 180,000 —

169. Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane . . . . 140,000 —

170. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . 23,000 —

171. Spese pel collegio dei periti e pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degli impiegati doganali . . . . 48,000 —

172. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione e spese di facchinaggio . . . . 7,000 —
173. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . 1,400,000 —
174. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e la Convenzione addizionale 14 giugno 1907, e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplemento d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . . . 1,500,000 —
175. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 123,000 —

9,411,713 —

DAZIO DI CONSUMO.

176. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli, lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323 e 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 35,000 —
177. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria) . . . . 18,975,000 —
178. Sussidio annuo ai Comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25. . . 1,300,000 —
179. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) 3,303,842 —
180. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa obbligatoria). . . . . 2,499,138 —

26,112,980 —

Ufficio trattati e legislazione doganale.

181. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Spese e lavori a cottimo per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione ai commissari incaricati di sopraintendere al servizio della statistica nelle dogane . . . . 28,000 —
182. Traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Indennità di residenza in Roma . . . . 550 —
183. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale . . . . . 16,000 —

44,550 —

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

184. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative (Spese fisse) . . . . 98,500 —
185. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,310 —
186. Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative . 50,000 —
187. Sussidi al personale di sorveglianza delle manifatture dei tabacchi ed a quello operaio in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi e ai superstiti di questi . . . 15,000 —
188. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino . . . 30,000 —
189. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative . . . . 100,000 —
190. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria). . 12,000 —
191. Spesa di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria). . . . . 30,000 —

337,810 —

Servizio del lotto.

192. Personale di ruolo del lotto (Spese fisse) . . . 686,950 —
193. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 12,750 —
194. Spese d'ufficio pel servizio del lotto (Spese fisse) 17,760 —
195. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi; indennità di missione, di tramutamento ed altre speciali per le funzioni di controllo; visite medico-fiscali e concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli. . . . . 71,500 —
196. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese di illuminazione, di trasporti ed altre . . . . . . 16,600 —
197. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria) . . . . 180,500 —
198. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . . 6,260,000 —
199. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . . 42,000,000 —
200. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 18,960 —

49,265,020 —

TABACCHI.

201. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . 766,300 —

202. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,050 —
203. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse)	1,184,690 —
204. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	34,310 —
205. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta	175,000 —
206. Paghe al personale di sorveglianza ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali. Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria)	13,600,000 —
207. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie)	1,550,000 —
208. Paghe ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione, assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; indennità di licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria)	940,000 —
209. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	40,000 —
210. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, contributo ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute	155,000 —
211. Assegni e indennità al personale per la vigilanza della coltivazione di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria)	120,000 —
212. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	38,000,000 —
213. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti dell'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi	40,000 —
214. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi e facchinaggi interni per tabacchi lavorati nei magazzini di deposito dei generi di privativa (Spesa obbligatoria)	1,650,000 —
215. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per la coltivazione dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	125,000 —
216 Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, d'ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria)	4,300,000 -
217. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	470,000 —
218. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie ed uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle agenzie ed uffici suddetti, indennità d'ufficio al personale direttivo delle zone di vigilanza delle coltivazioni	50,000 —
219. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzini suddetti	160,000 —
220. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi	30,000 —
221. Fitto di locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	130,000 —
	63,524,350 —

SALI.

222. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse)	201,200 —
223. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	750 —
224. Paghe agli operai delle saline, mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla	

Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della Salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 1,600,000 —

225. Pensioni agli operai delle saline (Spesa fissa e obbligatoria) . . . . 80,000 —

226. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . . . . 2,000,000 —

227. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 40,000 —

228. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 943,000 —

229. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . . . 500,000 —

230. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese nell'interesse e per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nei magazzini di depositodel sale (Spesa obbligatoria) . 2,950,000 —

231. Spese d'ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute . . . . 38,000 —

232. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

233. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445, e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine) . . . . . 250,000 —

8,677,950 —

TABACCHI E SALI.

(Spese promiscue).

234. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . 326,720 —

235. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,470 —

236. Assegni agli amanuensi in servizio temporaneo nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per la tenuta delle scritture . . . . . . 45,000 —

237. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 620,000 —

238. Spese d'ufficio e diverse inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua, verificazione e manutenzione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, distruzione del sale avariato ed altre spese minute dipendenti dalla gestione suddetta . . . . 35,000 —

239. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti . . . . 18,000 —

240. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita e delle rivendite dei sali e tabacchi . . . . 7,500 —

241. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . 4,350,000 —

242. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali 47,000 —

243. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse . . . . 25,000 —

244. Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali e della Commissione centrale per le contraversie relative alle coltivazioni di tabacco istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375. . . . . 11,000 —

245. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . 112,000 —

246. Spese dipendenti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri coperte dagli utili ottenuti nell'esercizio stesso (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 —

247. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . . 3,000 —

248. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . 140,000 —

249. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio

dei magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi (Spese fisse) . . . . 65,000 —

5,857,690 —

CHININO.

250. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria) . 1,560,000 —

251. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . . 124,000 —

252. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine). . . . . 160,000 —

253 Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria) . . . . 640,000 —

254. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria) . . . . per memoria

2,484,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Servizi diversi.

255. Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse) 18,788 —

256. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 700 —

257. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . 8,400 —

258. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro. . 22,600 —

50,488 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del demanio.

Servizi diversi del demanio.

259. Acquisti eventuali di stabili. . . . . 50,000 —

260. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

261. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. Teatro San Carlo in Napoli. . . . . 28,800 —

83,800 —

Amministrazione dei canali riscattati (canali Cavour).

262. Spesa per l'impianto del registro della consistenza patrimoniale dei canali Cavour . . . . 4,840 —

ASSE ECCLESIASTICO.

263. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . 5,000 —

264. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —

265. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . . . . 27,000 —

266. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . . . 110,000 —

202,000 —

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

267. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle Confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . 950 —

268. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria) . . . . 450 —

269. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal Domanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 800 —

2,200 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

270. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa di ordine) . . . . 2,000 —

271. Spese di liti, sussidi agli ex-agenti e loro famiglie ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 —

272. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria) . . . . 2,300,000 —

273. Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale della Sicilia e della Sardegna in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383, art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116 (Spesa obbligatoria) 400,000 —

2,704,000 —

Amministrazione delle privative.

274. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . . . . . 103,000 —

275. Prorata al municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi (legge 17 luglio 1898, n. 310) (Spesa ripartita) (Dodicesima annualità) . . . . 12,000 —

276. Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle

finanze giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, art. 2 (Terza annualità) . . . . 170,000 —

277. Ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle manifatture dei tabacchi (Legge 11 luglio 1909, n. 478) (Spesa ripartita) (Seconda ed ultima annualità). . . . . 300,000 —

278. Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900, sulla coltivazione del tabacco (art. 38 della legge 14 luglio 1907, num. 562) (Terza annualità) . . . . 15,000 —

279. Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco (art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Terza annualità) . . . . 15,000 —

615,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

280. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —

281. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —

60,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

282. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . . . . 60,000 —

283. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc. eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine) . . . . . 680,000 —

284. Prodotto netto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine) . . . . per memoria

285. Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906 n. 623) (Spesa d'ordine) . . . . 230,000 —

286. Spese proprie della Cassa di sovvensioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623) (Spesa d'ordine) . . . . . 157,000 —

287. Spese dell'azienda dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia da sostenersi coi proventi dell'azienda stessa (art. 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746) . . . . per memoria

1,127,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

Servizi diversi.

288. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . 1,886,831 —

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

289. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 (Spesa d'ordine e fissa) . . . . 13,215,000 —

290. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . . . 533,312 —

291. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine) . . . . 53,830 —

292. Personale delle guardie di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . . . . 737,000 —

293. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine) . . . . 42,700 —

294. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine) . . . . . 30,000 —

295. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine) . . 100,000 —

296. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Spesa d'ordine) . . . . 10,000 —

297. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine) . . . . 37,000 —

298. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine) . . . . 45,000 —

14,803,842 —

Comune di Roma.

299. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e dell'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa d'ordine e fissa) . . 15,000,000 —

300. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . . . 578,464 —

301. Personale per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma (Spesa d'ordine) . . . . 95,450 —

302. Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine) . 58,610 —

303. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . . . . . 482,000 —

304. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre (Spesa d'ordine) . . . . 55,200 —

305. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine) . . . . 25,000 —

306. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre (Spesa d'ordine) . . . . . . 47,000 —

307. Acquisto, trasporto, riparazioni, e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine)	5,000 —
308. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	90,000 —
309. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	65,000 —
	16,501,724 —
Totale delle partite di giro	33,192,397 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Ministero	3,093,520 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	6,090,282 —
Servizi diversi	2,038,810 —
Debito vitalizio	12,208,000 —
	23,430,612 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici	10,452,544 —
Amministrazione delle tasse sugli affari	13,632,952 —
Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	10,060,577 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	892,600 —
Asse ecclesiastico	791,000 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai.	33,250 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	21,189,260 —
Corpo della guardia di finanza	24,727,080 —
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	660,930 —
Tasse di fabbricazione	5,464,510 —
Dogane	9,411,713 —
Dazio di consumo	26,112,980 —
Ufficio trattati e legislazione doganale	44,550 —
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	337,810 —
Servizio del lotto	49,2[illegible]5,020 —
Tabacchi	63,524,35[illegible] —
Sali	8,677,950 —
Tabacchi e sali (spese promiscue)	5,857,690 —
Chinino	2,484,000 —
	253,620,766 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	277,051,378 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	50,488 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	83,800 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	4,810 —
Asse ecclesiastico	202,000 —
Beni delle confraternite romane	2,200 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	2,704,000 —
Amministrazione delle privative	615,000 —
	3,611,840 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	3,662,328 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	60,000 —
Partite che si compensano nell' entrata	1,127,000 —
Totale della categoria terza della parte straordinaria	1,187,000 —
Totale del titolo II. — (spesa straordinaria)	4,849,328 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	281,900,706 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	33,192,397 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	280,713,706 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,187,000 —
Totale spese reali	281,900,706 —
Categoria IV. — Partite di giro	33,192,397 —
Totale generale	315,093,103 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911
(Art. 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205)

Stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911

Tabella B

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Massa del Corpo.

Redditi patrimoniali.

1.	Interessi sulla rendita intestata al fondo di massa, esclusa quella rappresentante rinvestimento dei premi di rafferma	271,894 26

Entrate diverse.

2. Quote di multe dovute alla massa sul prodotto

delle contravvènzioni, e quote contravvenzionali versate interinalmente e devolute alla Massa stessa, perchè colpite da prescrizione . .	120,000 —
3. Quote di soldo che perdono gli ufficiali e le guardie in conseguenza di punizioni, dovute alla Massa del Corpo	2,000 —
4. Quote di soldo trattenute agli agenti ricoverati nelle infermerie speciali del Corpo	30,000 —
5. Quota d'interessi sui premi di rafferma investiti in rendita, devoluti a favore della Massa	12,000 —
6. Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti del Corpo	1,100,000 —
7. Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti del vestiario.	per memoria
8. Importo degli effetti di vestiario e campioni pagati dai consegnatari a trasportatori o altrimenti venduti	1,000 —
9. Vendita di mobili e proventi eventuali diversi.	1,200 —
10. Ricupero di somme da reintegrare ai capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria (Categoria I - Spese effettive)	3,000 —
	1,269,200 —

TITOLO II.

Entrate straordinarie

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.

11. Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
12. Ricavo dall'alienazione dei titoli di rendita . .	per memoria

Massa individuale.

13. Assegni di primo corredo.	409,000 —
14. Ritenute ordinarie e straordinarie	1,150,000 —
15. Depositi volontari, ritenute d'ospedalità e punizioni	250,000 —
16. Versamenti in conto o a saldo debiti di massa degli agenti usciti dal Corpo	1,000 —
	1,810,000 —

Premi di rafferma.

17. Premi di rafferma versati alla Massa e da accreditare agli agenti	815,000 —
18. Quota d'interessi sui premi investiti in rendita dello Stato da accreditarsi agli agenti.	47,912 50
	862,912 50

Partite che si compensano nella spesa.

19. Ricupero di somme pagate dalla massa per conto di ufficiali	15,000 —
20. Ricupero di assegni di corredo per gli agenti incorporati nella Compagnia di disciplina e di assegni per acquisto viveri per reparti del corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.	35,000 —
21. Rimborso di quote di pensione anticipate ad agenti collocati a riposo.	35,000 —
22. Quote di contravvenzione non riscosse dagli scopritori e depositate interinalmente alla Massa.	5,000 —
23. Quote contravvenzionali spettanti al fondo per la repressione del contrabbando (art. 27 della legge 2 aprile 1886, n. 3754)	20,000 —
	110,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Massa del Corpo:	
Redditi patrimoniali	271,894 26
Entrate diverse	1,269,200 —
Totale della categoria I . . .	1,541,094 26

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA III. — *Movimenti di capitali.*

Massa del Corpo	per memoria
Massa individuale.	1,810,000 —
Premi di rafferma	862,912 50
Partite che si compensano nella spesa.	110,000 —
Totale della Categoria III . . .	2,782,912 50
Totale generale . . .	4,324,006 76

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella C.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

Spese d' Amministrazione e diverse.

1. Rimborso al tesoro dello stipendio assegnato al personale addetto ai lavori della Massa nelle ragionerie delle Intendenze di finanza (Spese fisse)	38,700 —
2. Stipendio al personale del magazzino centrale del vestiario - Indennità al magazziniere ed al controllore, ed ai comandanti di circolo, ecc., per la gestione dei magazzini vestiario (Spese fisse)	25,720 —
3. Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario e medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione ed alla Commissione di collaudo	7,750 —
4. Acquisto di effetti di vestiario pel personale di truppa (Spesa obbligatoria)	1,050,000 —
5. Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario (Spesa obbligatoria)	per memoria
6. Acquisto e riparazioni di mobili e attrezzi . .	4,400 —
7. Spese per stampe, registri e legatura	4,000 —
8. Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa	20,000 —
9. Fitto di locali privati pel magazzino centrale del vestiario (Spese fisse)	11,000 —
10. Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo (Spesa obbligatoria)	42,000 —
11. Compensi per lavori straordinari nell'interesse dell'Amministrazione della Massa	5,800 —
12. Restituzione di quote di punizione per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse	

e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale (Spesa d'ordine) . . . . 1,000 —

13. Residui passivi eliminati a'sensi dell'art. 32 del regolamento per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . per memoria

14. Spese casuali . . . . 8,500 —

1,218,870 —

Spese d'istituto.

15. Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a'termini dell'art. 40 della legge organica . . . . 140,000 —

16. Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche a carico della massa del Corpo, rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a'termini dell'art. 86 del regolamento d'Amministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . 36,200 —

17. Indennità o compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane e infette da epidemie; indennità e compensi nei casi di infortuni o di danni per cause di servizio - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi . . . 85,000 —

261,200 —

Fondi di riserva.

18. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine 30,024 26

19. Fondo di riserva per le spese impreviste . . . 8,000 —

38,024 26

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

20. Spese per l'impianto di infermerie speciali . . 23,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.

21. Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario (Spesa obbligatoria). . . . . per memoria

22. Acquisto di rendita consolidata . . . . per memoria

Massa individuale.

23. Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie (Spesa d'ordine) . . . . 410,000 —

24. Pagamento dei crediti di Massa (Spesa d'ordine) 300,000 —

25. Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti (Spesa obbligatoria) . . . . . 1,100,000 —

1,810,000 —

Premi di rafferma.

26. Pagamento dei premi di rafferma e relativi interessi (Spesa obbligatoria) 862,912 50

Partite che si compensano nell'entrata.

27. Pagamento per conto di ufficiali (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

28. Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina, ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —

29. Anticipazione di quote di pensioni ad agenti collocati a riposo (Spesa obbligatoria) . . . . . 35,000 —

30. Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla massa (Spesa d'ordine) 5,000 —

31. Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando (Spesa d'ordine) . 20,000 —

110,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo:	
Spese d'Amministrazione e diverse	1,218,870 —
Spese d'istituto	261,200 —
Fondi di riserva	38,024 26
Totale della Categoria I.	1,518,094 26

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.	23,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.	per memoria
Massa individuale.	1,810,000 —
Premi di rafferma	862,912 50
Partite che si compensato nell'entrata.	110,000 —
Totale della Categoria III	2,782,912 50
Totale della spesa straordinaria	2,805,912 50
Totale generale	4,324,006 76

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Tabelle *B* e *C*.

TITOLO I.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte ordinaria.

Entrata		1,541,094 26
Spesa		1,518,094 26
Differenza	+	23,000 —

TITOLO II.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte straordinaria.

Entrata	»
Spesa	23,000 —
Differenza	— 23,000 —

RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA

Parte ordinaria e straordinaria.

Entrata	1,541,094 26
Spesa	1,541,094 26
Differenza	»

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Parte straordinaria.

Entrata	2,782,912 50
Spesa	2,782,912 50
Differenza	»

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della Categoria I	»
Differenza della Categoria III	»
Differenze totali	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 1

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1910-911	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
4	Acquisto di effetti di vestiario pel personale di truppa
5	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo.
12	Restituzione di quote di punizioni per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse, e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
13	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 del regolamento per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
16	Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche, a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a' termini dell'art. 86 del regolamento di Amministrazione.
21	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario.
23	Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazione delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.
24	Pagamento dei crediti di Massa.
25	Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti.
26	Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi.
27	Pagamenti per conto di ufficiali.
28	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
29	Anticipazioni di quote di pensioni ad agenti collocati a riposo.
30	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.
31	Spese a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 2

Spese per indennità ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1910-911	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
6	Acquisti e riparazioni di mobili ed attrezzi.
8	Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo.
12	Restituzione di quote di punizioni per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
15	Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a' termini dell'art. 40 della legge organica.
16	Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a' termini dell'art. 86 del regolamento di Amministrazione.

Numero dei capitoli dello esercizio 1910-911	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
17	Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane ed infette da epidemie, ed indennità e compensi nei casi d'infortuni o di danni per cause di servizi o compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi.
23	Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.
24	Pagamenti dei crediti di Massa.
28	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella Compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
30	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 464 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nell'amministrazione del fondo residuale proveniente dagli stanziamenti stabiliti per effetto del titolo VI della legge 15 luglio 1906, n. 383, spetta alla Commissione centrale istituita in applicazione dell'art. 73 della legge, deliberare i provvedimenti richiesti dal fine generale della diffusione dell'istruzione elementare proposto dalla legge alla Commissione, indipendentemente dai fini specifici e dai titoli di spesa pei quali la legge autorizza particolari stanziamenti nella competenza del bilancio.

Le deliberazioni della Commissione sono approvate e rese esecutorie con decreto del ministro dell'istruzione, che provvede al pagamento delle spese sul fondo dei residui e a tutti gli atti amministrativi che sono necessari per l'esecuzione dei provvedimenti deliberati dalla Commissione.

Art. 2.

Per ciascun esercizio finanziario, nell'iscrizione in bilancio dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, saranno indicati i titoli di spesa per la erogazione del fondo residuale amministrato dalla Commissione centrale a norma dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906.

Art. 3.

Sul fondo residuale di cui all'articolo precedente, già iscritto nei capitoli del bilancio della spesa del Ministero della pubblica istruzione, amministrati dalla Commissione centrale suddetta, è concesso un sussidio di L. 25,000 al Collegio degli orfani dei maestri in Sicilia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 465 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le provincie di Campobasso, di Chieti e di Salerno sono ammesse a corrispondere le somme dovute al tesoro, per contributi nelle spese di opere stradali, liquidati e non soddisfatti al 31 dicembre 1909, mediante pagamento di cinquanta uguali annualità, senza interesse, a cominciare dal 1910.

Uguale durata di ammortamento è ammessa, pure senza interesse, per le singole quote di contributo nelle spese stradali risultanti a carico delle Provincie suddette, a partire dal 1° gennaio 1910, con decorrenza, per l'ammortamento stesso, dall'anno successivo a quello in cui le quote siano notificate.

Art. 2.

La disposizione dell'art. 9 della legge 14 luglio 1907, n. 542, che ammette il pagamento in venti annualità, senza interesse, delle singole quote dei contributi a carico degli enti interessati nelle spese portuali contemplati dalla legge stessa, è estesa, a favore delle provincie di Chieti e di Salerno, al pagamento delle quote di contributo da soddisfarsi per tutte le spese di opere portuali contemplate dalle leggi vigenti.

Art. 3.

A garanzia delle annualità di ammortamento indicate negli articoli precedenti, le Provincie dovranno rilasciare altrettante delegazioni sulla sovrimposta, col-

l'applicabilità, pel versamento della sovrimposta vincolata a favore del tesoro, delle disposizioni contenute nel titolo V della legge, testo unico, 29 luglio 1902, n. 281, e in genere di tutte le norme riguardanti la riscossione delle imposte dirette.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero **336** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 marzo 1907, n. 116;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1909 graveranno per intero sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione le spese, precedentemente sostenute dalle seguenti Provincie, per borse o posti di studio a favore di allievi e allieve delle scuole normali rispettivamente indicate, appartenenti a famiglia di disagiata condizione economica:

Cagliari n. sedici posti di studio di lire trecento ciascuno, nel convitto annesso alla locale R. scuola normale femminile, per allieve della scuola medesima;

Catanzaro n. otto posti di studio di lire trecento ciascuno, nel Convitto annesso alla locale R. scuola normale femminile, per allieve della scuola medesima;

Chieti n. quattro borse di studio di lire trecento ciascuna per allieve della locale R. scuola normale femminile, nate e dimoranti nella Provincia;

Lecce n. quindici borse di studio di lire trecento ciascuna per allieve della locale R. scuola normale femminile, nate o da almeno dieci anni, domiciliate nella Provincia, escluse quelle domiciliate nel Comune capoluogo;

Macerata n. otto posti di studio di lire trecento ciascuno, nel convitto annesso alla R. scuola normale femminile di Camerino, per allieve della scuola medesima, domiciliate o residenti nella Provincia;

Macerata n. due posti di studio di lire trecento ciascuno nel convitto annesso alla R. scuola normale maschile di Sanginesio per allievi della scuola medesima, domiciliati o residenti nella Provincia;

Milano, n. otto borse di studio di lire quattrocentocinquanta ciascuna, per allievi della locale R. scuola normale maschile, appartenenti a famiglia domiciliata e dimorante nei Comuni foresi della Provincia; e n. quattro borse di studio di lire duecento ciascuna per allievi della scuola medesima, la cui famiglia abbia domicilio e dimora nel Comune capoluogo della Provincia;

Novara n. sei borse di studio di lire trecento ciascuna per allieve della R. scuola normale femminile di Vercelli, nate nella Provincia;

Novara n. sei borse di studio di lire trecento ciascuna per allievi della R. scuola normale maschile di Casale Monferrato, nati nella Provincia;

Rovigo n. sedici posti di studio di lire duecentocinquanta ciascuno nel convitto annesso alla locale R. scuola normale femminile per allieve della scuola medesima, nate nella Provincia e dimoranti da almeno cinque anni in uno dei Comuni della Provincia stessa, escluso il capoluogo;

Siena n. cinque posti di studio di lire trecento ciascuno nel convitto annesso alla locale R. scuola normale femminile, par allieve della scuola medesima, domiciliate nella Provincia e la cui famiglia non abbia dimora nel Comune capoluogo;

Siracusa n. tre borse di studio di lire trecento ciascuna, per allieve della R. scuola normale femminile di Noto;

Sondrio n. dieci borse di studio di lire duecento ciascuna, per allieve della locale R. scuola normale femminile, nate nella Provincia e la cui famiglia non risieda nel Comune capoluogo;

Torino n. venti borse di studio di lire duecento ciascuna, per allieve della R. scuola normale femminile di Aosta, nate o residenti da almeno dieci anni nella Provincia;

Torino n. sei borse di studio di lire duecentodieci ciascuna per allievi della R. scuola normale maschile di Pinerolo, nati o residenti da almeno dieci anni nella Provincia;

Venezia n. sei borse di studio di lire trecento ciascuna, per allieve della locale R. scuola normale femminile, domiciliate e dimoranti della Provincia.

Art. 2.

Il conferimento delle sopraindicate borse e posti di studio avrà luogo per esami di concorso, a norma delle disposizioni di cui agli articoli 119 e seguenti del regolamento approvato col Nostro decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

Art. 3.

Alle borse e posti di studio delle sopraccennate scuole normali femminili possono aspirare solo le allieve del corso normale.

Art. 4.

Chi ha vinto la borsa o il posto di studio gode dell'una o dell'altro sino al compimento degli studi, alle condizioni di cui all'art. 125 del citato regolamento.

In via transitoria potranno essere confermati nel godimento della borsa o del posto di studio, alle condizioni già stabilite dalle singole Provincie, gli alunni o alunne, a cui la borsa o il posto di studio sia stato conferito avanti il 1° luglio 1908, prima cioè dell'entrata in vigore della legge 24 marzo 1907, n. 116, in quanto però dette condizioni siano più favorevoli.

Art. 5.

La somma complessiva, che rimarrà ogni anno eventualmente disponibile dopo il conferimento delle sopraccennate borse e posti di studio agli aventi diritto, potrà essere ripartita in tante borse di studio di lire trecento ciascuna da assegnarsi per un anno agli al-

lievi e alle allieve di altre RR. scuole normali, giusta il disposto dell'art. 124 del citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 453 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 19 luglio 1909, n. 525;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto in data 10 aprile 1910, n. 278, per l'applicazione di tale disposizione legislativa;

Veduta la domanda in data 29 luglio 1909 del comune di Urbino, rivolta ad ottenere che quella R. scuola normale maschile sia dichiarata promiscua;

Veduti i favorevoli pareri delle autorità competenti circa le condizioni di detta scuola nei rispetti dell'invocato provvedimento;

Veduto che è stato provveduto, per quanto riguarda le esercitazioni di tirocinio delle alunne, conformemente alle prescrizioni regolamentari;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La scuola normale maschile di Urbino è dichiarata promiscua, per tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 416 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare alla provincia di Messina e ad alcuni Comuni della Provincia stessa e di quella di Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci per l'esercizio 1909, oltre quelle già anticipate per lo stesso titolo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati a pareggio dei bilanci per l'anno 1909:

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Somme assegnate
1	Provincia di Messina		37,017 25
2	Messina	Bauso	678 50
3	Id.	Calvaruso	572 —
4	Id.	Castroreale	7,058 72
5	Id.	Furnari	750 85
6	Id.	Gualtieri Sicaminò	1,512 —
7	Id.	Roccavaldina	2,149 10
8	Id.	Rometta	2,529 03
9	Id.	Saponara Villafranca	2,225 58
10	Id.	Spadafora San Martino	1,515 16
11	Reggio Calabria	Fiumara	1,500 —
12	Id.	Palmi	3,491 41
13	Id.	Pellaro	6,871 83
14	Id.	Reggio Calabria	118,179 —
		Totale . . .	186,050 43

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
LUZZATTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 16 dicembre 1908, del Consiglio comunale di Vercelli, con la quale si accorda agli esercenti panattieri un anticipo, dalle ore quattro alle ore due, sull'orario di lavorazione nel mattino delle domeniche e di quell'altro giorno da prefissarsi, in cui dovrà concedersi ai garzoni il riposo compensativo;

Ritenuto che illegalmente l'autorizzazione di anticipo di orario è stata concessa non soltanto per il rinfresco dei lieviti e per il riscaldamento dei forni - che sono le sole operazioni per le quali, a tenore della legge, può ammettersi l'anticipo di orario - ma indistintamente per tutti i lavori relativi alla panificazione;

Ritenuto che la suddetta deliberazione difetta di motivazione, perchè non specifica quali siano le speciali condizioni dell'industria e della località e le peculiari qualità del pane in vista delle quali il Comune ha creduto opportuno concedere la deroga;

Ritenuto che l'ufficiale sanitario ha provveduto agli accertamenti necessari prima e non dopo la presentazione della domanda dei proprietari panettieri, contro lo spirito dell'art. 3 della legge 22 marzo 1908, n. 105 e dell'articolo 2 del relativo regolamento;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 della legge 22 marzo 1908, n. 105 e gli articoli 1 e 2 del regolamento 28 giugno 1908, n. 482 e l'art. 279 della legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È annullata la suddetta deliberazione del Consiglio comunale di Vercelli, in data 16 dicembre 1908, riguardante il lavoro notturno nell'industria della panificazione.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento della imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto 8 settembre 1904 col quale veniva stabilita la ripartizione dei comuni della provincia di Treviso in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni periodiche;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modificazioni alla ripartizione medesima

Decreta:

La tabella indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Treviso in cinque gruppi allegata al decreto 8 settembre 1904 cessa dall'avere effetto, ed in sua vece è approvata l'unita tabella nella quale è indicata la nuova ripartizione dei commi di detta Provincia in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1910, deve eseguirsi in ciascun gruppo la verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 luglio 1910.

Il ministro
FACTA.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Treviso in cinque gruppi agli effetti delle variazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

Gruppo I. — Anno 1910

Treviso — Carbonera — Casale sul Sile — Casier — Istrana — Melina — Mogliano Veneto — Monastier — Morgano — Paese — Ponzano Veneto — Povegliano — Preganziol — Quinto di Treviso — Roncade — Trevignano — Vedelago — Villorba — Zero Branco.

Gruppo II. — Anno 1911

Asolo — Altivole — Borso — Castelcucco — Castelfranco Veneto — Castel di Godego — Caerano di San Marco — Cavaso — Cornuda — Crespano Veneto — Fonte — Loria — Maser — Monfumo — Montebelluna — Paderno — Possagno — Resana — Riese — San Zenone degli Ezzelini.

Gruppo III. — Anno 1912

Arcade — Breda di Piave — Cimadolmo — Crocetta Trevigiana — Mareno di Piave — Maserada — Moriago — Nervesa — Ormelle — Pederobba — Ponte di Piave — Saigareda — Santa Lucia di Piave — San Biagio di Collalta — Segusino — Sernaglia — Spresiano — Susegana — Valdobbiadene — Vidor — Volpago — Zenson di Piave.

Gruppo IV. — Anno 1913.

Cessalto — Chiarano — Codognè — Conegliano — Farra di Soligo — Fontanelle — Gajarine — Godega Sant'Urbano — Gorgo al Monticano — Mansuè — Meduna di Livenza — Motta di Livenza — Oderzo — Orsago — Piavon — Pieve di Soligo — Porto Bussolè — Refrontolo — San Fior di Sopra — San Pietro di Faletto — San Polo di Piave — San Vendemmiano — Vazzola.

Gruppo V. — Anno 1914

Cappella Maggiore — Cison di Valmarino — Colle Umberto — Cordignano — Follina — Fregona — Miane — Revine Lago — San Pietro di Barbozza — Sarmede — Tazzo — Vittorio.

Roma, addì 2 luglio 1910.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale delle acque, foreste, e servizi zootecnici

Ordinanza Ministeriale.

Con determinazione Ministeriale del 18 luglio 1910, è stato sospeso per un mese, dal 1° al 31 agosto, il divieto contenuto nella prima parte dell'art. 1 del R. decreto 4 settembre 1908, n. 564, di pescare con reti a strascico tirato da paranze nelle acque del mare, sino a tre miglia marittime (m. 5553) dal lido entro il compartimento marittimo di Pizzo.

Comunicato.

Il prof. Girolamo Molon, straordinario di viticultura, pomologia ed orticoltura nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano, è stato, con R. decreto del 23 giugno 1910, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio, promosso ordinario per gli stessi insegnamenti nella R. scuola superiore predetta.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 %	48299	Eremo di Santa Maria Maggiore del Piano di Grammichele (Catania) . . . . . L.	3 —
Consolidato 5 0[0	1348971 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: De Giorgio Isaura fu Francesco Maria, moglie di Cardone Beniamino, domiciliata in Vasto (Chieti) . . »	15 —
		Per l'usufrutto a: De Crecchio Giacomo fu Raffaele . . . . . . »	—
Consolidato 3.50 0[0	15493 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione . . . . . . »	3 50
»	21999 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto al sacerdote Duca Giuseppe fu Salvatore, domiciliato a Gangi . . . . »	56 —
		Per la proprietà al comune di Gangi (Palermo) . . . . »	—
Consolidato 3.75 %	353554	Morillo di Trabonella Maria fu Francesco, moglie di Cappuccio Nicolò fu Antonino, domiciliata in Messina. Vincolata . . . »	3142 50
»	401051	Morillo Maria fu barone Francesco, moglie di Cappuccio Nicola, domiciliata a Caltanissetta . . . . »	750 —
»	235087	Romano Nicolò fu Nicolò, domiciliato in Spadafora San Martino (Messina). Vincolata . . . . »	7 50
Consolidato 5 %	110469 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Geranzani Maria e Luigia fu Carlo, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Amalia Chabrand, domiciliate a Pinerolo (Torino) . . . . »	100 —
		Per l'usufrutto a: Geranzani Maria Margherita fu Tommaso ex monaca domenicana . . . . »	—
Consolidato 3.75 %	231905	Schiffino avv. Bonifacio fu Angelantonio, domiciliato in Santa Domenica Talao (Cosenza). Vincolata. . . . . »	75 —
»	574458	Giordano Caterina di Nicola, moglie di Martorano Pietro, domiciliata a Rivello (Potenza). Vincolata . . . . »	86 25
Consolidato 5 %	782956	Parrocchia di San Costantino Magno in Bova Marina (Reggio Calabria) . . . . »	5 —
Consolidato 3 %	39693	Parrocchia di San Costantino Magno in Bova Marina (Reggio Calabria) . . . . »	3 —
Consolidato 3.75 %	19419	Opera pia di Sant'Angelo de' Rossi in Messina. . . . . »	112 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	57263	Casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentata dai rettori (*pro-tempore*). Inalienabile. . . . . L.	390 —
»	57813	Devota casa di Sant'Angelo di Messina, rappresentata dai rettori del tempo. Inalienabile . . . . »	86 25
»	58536	Devota casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentata dagli amministratori del tempo. Inalienabile . . . . »	97 50
»	59900	Stabilimento di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentato dai deputati del tempo . . . . »	41 25
»	128734	Casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	191 25
»	554166	Divota casa de' Rossi in Messina. . . . . »	420 —
»	241978	Orfanotrofio di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	18 75
»	320068	Casa di Sant'Angelo de' Rossi di Messina . . . . »	56 25
»	356336	Stabilimento di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentato dai deputati del tempo . . . . »	3 75
»	364219	Divota casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	7 50
»	377896	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	86 25
»	383889	Come la precedente . . . . »	22 50
»	405885	Come la precedente . . . . »	243 75
»	430556	Come la precedente . . . . »	30 —
»	441813	Come la precedente . . . . »	165 —
Debito 5 0/0 dei comuni di Sicilia	7433	Rettori della casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . . »	448 15
»	7434	Casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	3 18
»	7435	Intestata come la precedente . . . . »	3 18
Consolidato 5 0/0	23147 / 66567 Assegno provv.	Per la proprietà alla: Cappellania familiare del fu Gaetano Villamaina . . . . »	2 —
		Per l'usufrutto al: Cappellano (*pro-tempore*) Bonaventura Cenatiempo fu Gennaro, domiciliato in Napoli . . . . »	—
»	12836 / 53256 Assegno provv.	Cappellania fondata da Giuseppe Panella nella collegiata chiesa di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca in Monteleone in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal cappellano (*pro-tempote*) . . . . »	3 —
»	21762 / 65182 Assegno provv.	Cappellanie fondate da Giuseppe Panella nella collegiale chiesa di San Leone e Luca e Santa Maria Maggiore di Monteleone in Calabria Ultra 2ª, rappresentate dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . »	0 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 0[0	21763 / 65183 Assegno provv.	Cappellanie fondate da Giuseppe Panella nella collegiata chiesa di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca di Monteleone in Calabria Ultre 2ª, rappresentate dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . L.	2 75
»	21765 / 65185 Assegno provv.	Cappellania fondata dal fu Giuseppe Panella nella collegiale chiesa di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca di Monteleone, rappresentata dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . »	1 25
»	21767 / 65187 Assegno provv.	Cappellania fondata dal fu Giuseppe Panella nella collegiata di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca di Monteleone in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . »	1 25
Consolidato 3.75 0[0	393453	Ruffinelli Camilla fu Giuseppe, moglie di Querio Carlo Emilio fu Federico, domiciliata a Caluso (Torino). Vincolata . . . . . »	375 —
Consolidato 5 0[0	632418 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Beretta Maurilio fu Antonio, domiciliato in Monza (Milano) . . . . »	200 —
		Per l'usufrutto a: Beretta Adele fu Antonio . . . . »	—
»	310394 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà alla: Eredità del fu Pantaleo di Martino fu Felice, rappresentata dallo avente diritto per effetto del testamento del suddetto di Martino. Vincolata . . . . . . »	375 —
		Per l'usufrutto a: di Chiano Salvatore fu Nicola Sante, sacerdote, domiciliato in Trani . . . . »	—
Consolidato 3.75 0[0	525873	Pagano Antonino fu Francesco, domiciliato a Messina. Vincolata »	112 50
»	56648	Bavastrelli Nicoletta fu Giovanni Ambrogio, domiciliata a Messina . . . . »	318 75
»	131635	Bavastrelli Nicoletta fu Giovanni Ambrogio, moglie di Giovanni Mattia Gaetani fu Domenico, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	581 25
»	140565	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	450 —
»	55557	Confraternita di San Giuseppe in Messina. Inalienabile . . . . »	3 75
»	56521	ntestata come la precedente ed inalienabile	3 75
»	58965	Confratria di San Giuseppe in Messina. Inalienabile . . . . . . »	202 50
»	59231	Intestata come la precedente ed inalienabile . . . . »	303 75
»	59397	Confratria di San Giuseppe in Messina. Libera . . . . »	3 75
»	59423	Intestata come la precedente. Libera . . . . »	547 50
»	59464	Confraternita di San Giuseppe in Messina . . . . »	3 75
»	60311	Intestata come la precedente . . . . »	7 50
»	395087	Intestata come la precedente . . . . »	67 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito 5 0[0 dei Comuni di Sicilia	7291	Rettori della Chiesa di San Giuseppe in Messina . . . . L.	24 50
Consolidato 3.75 0[0	122820 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Gottheil Maddalena fu Filippo, nubile, domiciliata a Napoli. Vincolata . . . . »	787 50
		E per l'usufrutto a: Paturzo Luisa fu Francesco, vedova di Filippo Gottheil . . . . »	—
»	317135	Beneventano del Bosco Enrichetta fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli. Vincolata . . . . »	375 —
»	317138	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	60 —
»	317136	Beneventano del Bosco Margherita fu Francesco, nubile, domiciliata a Napoli. Vincolata . . . . »	375 —
»	3181 8	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	30 —
»	317137	Beneventano del Bosco Elena fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli. Vincolata . . . . »	375 —
»	317139	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	60 —
»	57002	Platania Gioeni Giovanni fu Antonino, domiciliato in Castiglione. Vincolata . . . . »	161 25
»	590026	Purpura Giovanni di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Gangi (Palermo) . . . . »	176 25
»	448936	Opera pia di San Michele Arcangelo in Trebiano, frazione del comune di Arcola (Genova) . . . . »	45 —
Consolidato 5. 0[0	45951 / 228891 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà alla: Cappellania laicale istituita dalla fu Teresa Marzano. Vincolata . . . . »	355 —
		E per l'usufrutto a: Ciuccio Giacomo di Giuseppe . . . . . . »	—
»	163064 / 346004 Solo certificato di proprietà	Intestata per la proprietà e per l'usufrutto come la precedente e vincolata . . . . »	5 —
Consolidato 3.75 0[0	45398 Solo certificato d' usufrutto	Per l'usufrutto a: Ciuccio Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Napoli . . . . »	266 25
		E per la proprietà alla: Cappellania laicale istituita dalla fu Teresa Marzano. Vincolata . . . . »	—
»	55448 Solo certificato d'usufrutto	Intestata per l'usufrutto e per la proprietà come la precedente. Vincolata . . . . »	3 75
»	460561	Bucarelli Maria di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	150 —
»	460562	Bucarelli Roberto di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli . . . . »	150 —
»	460563	Bucarelli Elena di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	150 —

Numero delle iscrizioni	CATEGORIA del debito	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 0[0	460564	Bucarelli Ciro di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli . . . . L.	150 —
»	8857	Chiesa parrocchiale di San Bernardo Abate in Pagliano Superiore di Rocchetta Ligure (Alessandria) . . . . »	78 75
»	546213	Beneficio parrocchiale di San Bernardo in Pagliano Superiore, frazione del comune di Rocchetta Ligure (Alessandria) . . »	15 —

Roma, 30 giugno 1910.

Per il capo sezione G. CAPPELLO. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* CAPUTO.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0' cioè: n. 149,433 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 770,670 del vecchio consolidato 5 0[0) per L. 487.50-455 al nome *Traversas* Leontina fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Rosso Margherita fu Eligio, domiciliata in Pinerolo (Torino), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di detta Rosso Margherita, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Traversaz* Leontina, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 187,406 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 401.25 al nome di Astengo *Giacomo-Enrico*, Mario, Ida ed *Amalia* fu Domenico, le due ultime minori, sotto la patria potestà della madre Pertini Emilia fu Luigi, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati a Savona (Genova);

n. 315,394 di L. 30 e n. 239,239 di L. 11.25, al nome di Astengo *Enrico-Giacomo* fu Domenico, con domicilio rispettivamente in Buenos Aires ed in Genova;

n. 315,397 di L. 30, al nome di Astengo *Amalia* od *Amelia* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Emilia Pertini, domiciliata in Genova;

tutte con usufrutto a favore della ripetuta Pertini Emilia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª ad Astengo *Giacomo-Antonio-Enrico*, Mario Ida e *Rosa-Amalia-Stefanina* fu Domenico, ecc. (come sopra); la 2ª e la 3ª ad Astengo *Giacomo-Antonio-Enrico* fu Domenico, domiciliato a Genova; e la 4ª ad Astengo *Rosa-Amalia-Stefanina* fu Domenico, minore . . . ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 68,183 di L. 525, già n. 430,668 di L. 700 cons. 5 0[0, a favore di Scozia di Calliano marchesa Adele, nata Cimiès fu conte Vittorio Benedetto, domiciliata in Casale; n. 94,012 di L. 375, già n. 542,191 di L. 500, cons. 5 0[0, a favore di *Andreis di Cimella Adele* fu *Vittorio Benedetto*, ved. di Scozia di Calliano Alessandro, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad *Andreis Adelaide* fu *Benedetto*, vedova di Scozia di Calliano Alessandro, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 519,111 (derivante in via mediata da quella 5 0[0, n. 1,110,038, di L. 3075) per L. 2306.25, al nome di *Desirée Eugenia Valentina* (*Eugène* Valentine) moglie di Langer Casimiro (Casimir), domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Eugenia Valentina* (*Eugenie* Valentine) moglie di Langer Casimiro (Casimir), domiciliata a Parigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro

Correzioni da apportare al conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1910 inserito nella « Gazzetta ufficiale » del 20 luglio 1910, n. 169.

Nel prospetto dei pagamenti, alla voce « Decreti prelevamento fondi », riguardanti l'esercizio 1908-909, in luogo di L. 49,481,000 deve leggersi 57,481,000. In conseguenza il totale rispettivo dei pagamenti pel detto esercizio da lire 2,498,913,461.96 sale a lire 2,506,913,461.96. Similmente la differenza risultante dal confronto dei prelevamenti fondi fra gli esercizi 1909-910 e 1908-909, invece che di L. — 22,937,000 deve essere di L. — 30,937,000, ed il totale relativo da L. 36,343,479.16 diminuisce a L. 28,443,479.16.

Roma, 21 luglio 1910.

Per il direttore generale
CIGLIANA.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 luglio, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 luglio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,29 41	102,41 41	104,07 95
3 1/2 % *netto*	103,95 93	102,20 93	103,75 96
3 % *lordo*	72,27 50	71,07 50	71,54 03

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSI a premio del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti proclamati nell'adunanza solenne del 29 maggio 1910.

PREMI DEL R. ISTITUTO.

Art. 32 dello statuto approvato con R. decreto 24 maggio 1906.

L'Istituto stanzierà, di tre in tre anni, nel bilancio la somma di L. 1500, per premi d'incoraggiamento a coloro che giudicherà benemeriti delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, per bene avviate iniziative e per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premi.

La prossima aggiudicazione si farà nel maggio 1911.

PREMI DI FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1910.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 14 aprile 1907.

Storia documentata della Laguna veneta.

Il concorrente cercherà di determinare in base a dati storici, a testimonianze di cronache e documenti, a tradizioni, a ricordi di ogni natura, alle leggi venete, alle carte topografiche e nautiche delle varie epoche, quali modificazioni abbia subito la Laguna veneta nella sua estensione, nella sua forma, nel numero e nella disposizione degli sbocchi fluviali, e delle foci di laguna, nella distribuzione dei canali e delle valli lagunari, e in qualunque altro elemento di qualche importanza topografica ed economica dopo l'epoca romana.

Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1910.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1911.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 12 aprile 1908.

La vita delle piante superiori nella Laguna di Venezia dal punto di vista biologico e geografico, con raccomandazione che il lavoro sia preceduto da cenni storico-bibliografici sull'argomento.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1911.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1911.

Tema riproposto nell'adunanza ordinaria 15 maggio 1910.

Esposizione critica delle teorie moderne sulla costituzione delle leghe metalliche e ricerche sperimentali su qualche loro proprietà.

Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1911.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1912.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 18 aprile 1909.

Toponomastica veneta.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1912.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1912.

Tema riproposto nell'adunanza ordinaria 4 luglio 1909:

Aldo Manuzio il Vecchio e l'Accademia Aldina.

Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1912.

Il premio è di L. 5000.

Concorso per l' anno 1913.

Tema proposto nell'adunanza ordinaria 17 aprile 1910:

Monografia stratigrafica e paleontologica dei terreni terziarii del Veneto.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1913.
Il premio è di L. 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE CAVALLI

Concorso pel triennio 1909-1911

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 18 aprile 1909.

I concetti, le forme e gli esempi principali stranieri e nazionali della cooperazione agricola, con riguardo alle odierne condizioni dell'economia e delle Società delle provincie della Venezia, e alla possibilità in queste di imitazione e di diffusione.
Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1911.
Il premio è di L. 3000.

Discipline comuni ai concorsi di fondazione Querini Stampalia e di fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sovra un biglietto suggellato, contenente nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo biglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla cancelleria dell'Istituto, a loro spese. Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, previo accordo colla segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari delle medesime. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto si riserva poi il diritto di fare imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito un premio d'italiane L. 3000 all'italiano « che avrà fatto progredire nel biennio 1910-1911 le scienze mediche o chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio ».
Il premio è per concorso.
Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1911.

PREMIO DI FONDAZIONE ANGELO MINICH.

Concorsi pel triennio 1910-912.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 17 aprile 1910.

Illustrare un argomento importante di anatonomia umana normale nel campo della angiologia, con estese ricerche embriologiche, anatomo-comparative ed istologiche.
Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1912.
Il premio è di L. 5000.

Tema riproposto nell'adunanza ordinaria 15 maggio 1910.

Patogenesi eziologia e terapia del cancro.
Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1912.
Il premio è di L. 15,000.

Discipline relative a questi premi di fondazione Minich.

Al concorso non possono partecipare che italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del R. Istituto.
Le Memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.
Le altre discipline inerenti alle modalità di questo concorso sono comuni a quelle dei concorsi di fondazione Querini e di fondazione Cavalli.

PREMIO DI FONDAZIONE ARRIGO FORTI.

A termini degli articoli 4 e 12 dello statuto approvato col R. decreto 13 giugno 1907, n. CCLXIV, è aperto il concorso a tutto il 31 dicembre 1910 ad un premio di lire tremila (3000) per incoraggiamento agli studi di botanica.

Al concorso sono ammessi i lavori pubblicati dal 1° gennaio 1908 al 31 dicembre 1910: essi devono pervenire al R. Istituto non più tardi dell'8 gennaio 1911.

Per norma dei concorrenti si trascrivono qui sotto gli articoli 2, 3 e 4 dello statuto, che si applicano al presente concorso nei limiti sopraindicati, rispetto alla materia ed al tempo:

« *Art. 2.* — La fondazione ha per iscopo di conferire un premio triennale di L. 3000 (tremila) per incoraggiamento agli studi di botanica e di zoologia, nei loro diversi rami, esclusi gli studi che si riferiscono alla biologia umana.

« *Art. 3.* — Al premio, che viene pure denominato « Arrigo Forti », possono concorrere soltanto italiani, anche non regnicoli, i quali non appartengano al R. Istituto veneto nè come membri effettivi, nè come soci corrispondenti delle Provincie venete.

« Al concorso sono ammessi soltanto i lavori sulle materie di cui all'art. 2, i quali:

« *a*) siano stati pubblicati dal 1° gennaio dell'anno in cui è bandito il concorso fino alla data della chiusura del concorso medesimo, che si deve fissare al 31 dicembre del terzo anno computato a partire dal 1° gennaio anzidetto;

« *b*) che non abbiano già conseguiti altri premi in denaro, salvochè appaiano rifatti od ampliati così da potersi considerare come nuovi;

« *c*) che siano stati spediti in tempo utile a spese del concorrente, e possibilmente in più esemplari, al R. Istituto, accompagnati dalla domanda di ammissione al concorso.

« L'essere riuscito vincitore di uno dei concorsi della Fondazione non impedisce alla stessa persona l'ammissione a concorsi successivi, purchè, volta per volta, si presenti con titoli nuovi, nel qual caso però non si considerano tali i lavori già premiati dalla Fondazione in precedenza, tuttochè rifatti o ampliati.

« Un esemplare di tutte le pubblicazioni presentate al concorso rimarrà di proprietà del R. Istituto quale garanzia del giudizio.

« *Art. 4.* — Il concorso sarà aperto la prima volta per la botanica, la seconda volta per la zoologia, e così di seguito alternativamente per le due materie nello stesso ordine di triennio in triennio ».

Il risultato del concorso si proclamerà nella pubblica solenne adunanza dell'anno 1911.

Nuovo premio istituito dal m. e. vicepresidente senatore Nicolò Papadopoli.

Concorso per l'anno 1912.

Origine, ordinamento e funzioni del Banco del Giro di Venezia. Servizi resi da esso alla circolazione monetaria. Sua influenza sulla origine e ordinamento dei Banchi moderni.

Il concorso rimane aperto a tutto il 31 dicembre 1912.

Il premio è di L. 3000.

Si applicano a questo concorso le norme seguite nei concorsi ai premi delle Fondazioni Querini Stampalia e Cavalli.

Avvertenza generale.

Ogni premiato dovrà pagare, sotto forma di trattenuta sul premio, l'importo della tassa governativa di ricchezza mobile.

Venezia, 29 maggio 1910.

Il presidente
G. Veronese.

Il segretario
G. Berchet.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da alcuni giorni la stampa estera si occupa della notizia apparsa nei giornali di Vienna intorno al desiderio che avrebbe la Turchia di unirsi alla triplice alleanza. Il *Temps*, di Parigi, dedica a questa notizia l'articolo di fondo del suo odierno numero, e, dopo rilevato come la stampa germanica si adoperi da tempo per attirare la Turchia nell'orbita della triplice, aggiunge che gli uomini, certamente di valore, i quali reggono ora il Governo ottomano, dovrebbero prefiggersi di unire l'Europa, non di dividerla, e conclude:

Se la Turchia entrerà a far parte della triplice, essa perderà inevitabilmente le simpatie della Francia, dell'Inghilterra e della Russia.

In argomento, il *Piccolo* riceve da Berlino:

A proposito delle voci che la Turchia desideri di unirsi alla triplice le *Berliner Neueste Nachrichten* recano da fonte viennese bene informata che finora in tal riguardo non fu cercato dalla Porta nessun contatto col Ballplatz. L'Austria-Ungheria, in ogni caso, è disposta ad entrare in rapporti più intimi con la Turchia, ripromettendosi da ciò un avviamento del suo commercio nel Levante ed una preziosa guarentigia del mantenimento dello *statu quo* sui Balcani. Il gabinetto di Vienna si adoprerebbe volentieri a favore di tale unione presso i gabinetti di Berlino e Roma; se la Turchia realmente desiderasse l'unione alla triplice, questa seguirebbe probabilmente sotto la forma di una convenzione militare, come quella già esistente tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia.

La situazione politica interna spagnuola è sempre molto seria per le gravissime questioni che l'agitano.

Lo sciopero di Bilbao risulta di carattere politico; e nei moti rivoluzionari che si vorrebbero preparare fa di nuovo capolino il carlismo. Ecco quanto in proposito telegrafano al *Daily Telegraph* da Madrid.

All'ora in cui vi telegrafo non son noti ancora i risultati delle trattative nel bacino carbonifero di Bilbao. L'agitazione è considerata come prettamente politica, giacchè gli operai non hanno alcun motivo plausibile per uno sciopero. L'orario non è eccessivamente lungo e le mercedi sono quelle generalmente in uso. Sono stati mandati a Bilbao due altri reggimenti da Madrid. Anche la polizia fu rinforzata. Qualora si proclamasse lo sciopero generale la Società delle miniere di carbone di Bilbao soffrirebbe gravi danni.

Ieri nel pomeriggio gli scioperanti organizzarono cortei per costringere gli operai addetti ai cantieri a sospendere il lavoro. Ne seguirono conflitti sanguinosi.

Il presidente dei ministri Canalejas fa smentire la voce che il Governo avrebbe l'intenzione di proclamare a Bilbao lo stato d'assedio; tuttavia esso procederà con la necessaria energia qualora il contegno dei rivoluzionari rendesse inevitabile l'adozione di misure repressive.

Parimente da Barcellona giungono notizie gravi. Un altro telegramma da quella città al suddetto giornale dice:

Qui si va manifestando un forte movimento carlista che guadagna terreno sempre più. Da Parigi si annunzia che i profughi spagnuoli continuano a tenere nelle regioni sud-occidentali della Francia adunanze di protesta, minacciando violenze qualora non venisse loro accordata l'amnistia per la diserzione. Il Governo prende vaste misure. Furono rinforzati i posti militari lungo il confine. I capi rimasti in Spagna sono sorvegliati rigorosamente.

La maggior parte della stampa locale deplora questi incomposti moti rivoluzionari, poichè nell'attuale momento essi non fanno che soffiare nelle vele del carlismo.

Ad aggravare viepiù la situazione, telegrafano da Cerbera, 21:

Un nuovo gruppo di rivoluzionari spagnuoli è entrato oggi in Spagna sotto la guida di Santiago Alorda, segretario del Comitato di difesa degli espatriati.

Alorda, intervistato, ha dichiarato che farà ritornare in patria oltre 300 rivoluzionari, entro la settimana corrente.

La stampa turca continua a pubblicare nuovi particolari intorno al Comitato segreto.

Un telegramma da Costantinopoli, 22, riferisce i seguenti:

Sono state sinora arrestate 40 persone. Il numero dei membri del Comitato non supererebbe i 200.

Alcune donne turche servivano da messaggere per il Comitato, la cui esistenza sarebbe stata a conoscenza della polizia già da tre mesi.

La istituzione della succursale del Comitato a Costantinopoli ebbe luogo nel febbraio scorso.

Si è scoperto che Ismail Memal bey, capo del gruppo parlamentare albanese, è il principale istigatore della organizzazione del Comitato rivoluzionario Islahat.

Ismail Memal bey partì immediatamente dopo il giorno della chiusura della sessione lasciando a rappresentarlo Riza Nour bey che ieri è stato arrestato.

Dalle carte sequestrate risulta che in caso di successo del colpo rivoluzionario che si sarebbe tentato durante il mese del Ramadan, Ismail Memal bey avrebbe preso il posto del Gran Visir.

Gli arresti continuano e si afferma che parecchi altri deputati saranno tra poco denunciati alla Corte marziale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ha così risposto da Gressoney al telegramma inviatole da S. E. il presidente del Consiglio per la ricorrenza del di lei onomastico:

« S. E. Luzzatti, presidente del Consiglio dei ministri — Roma.

« Voglio io direttamente esprimerle quanto ebbi gra-

diti i di Lei gentili augurî e quelli dei di Lei colleghi del Gabinetto, ritornando loro, coi miei ringraziamenti, il ricambio di voti cordialissimi.

« MARGHERITA ».

Missione inglese in Italia. — Iermattina, a Torino, alla stazione di Porta Nuova è giunta la Missione speciale incaricata di annunciare ufficialmente a S. M. il Re d'Italia l'assunzione al trono del Re Giorgio V d'Inghilterra.

I membri della Missione si recarono in vettura all'albergo d'Europa. Stamane, alle ore 10.40, la missione è partita per Racconigi.

Per il XXIX luglio. — La Direzione centrale della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, ha stabilito che il pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto abbia luogo nelle ore pomeridiane di venerdì 29 luglio.

La riunione avrà luogo alle ore 17 a Villa Umberto e i gruppi saranno ordinati da apposita Commissione nei viali adiacenti al piazzale delle Ceste allo sbocco del grande viale delle Magnolie.

Il corteo percorrerà piazza del Popolo, Corso Umberto, via Lata, piazza del Collegio Romano, piazza e via della Minerva.

Scuola-convitto « Regina Elena » a Roma. — Al filantropico Istituto per le infermiere, fondato dalla carità dell'Augusta Regina d'Italia, continuano a pervenire cospicue offerte. In questi giorni tra le offerte maggiori sono notevoli quelle di L. 1000 per ciascuno del marchese Filippo Ferrajoli e dell'on. senatore Oreste Tommasini.

Nel primo elenco delle offerte vanno fatte le seguenti rettifiche: la sottoscrizione del comm. Giacomo Castelbolognesi è di L. 2000 e quella che figurava in nome del sig. Pertice è fatta dal senatore Erasmo Piaggio.

R. Accademia di Santa Cecilia. — I soci della R. Accademia sono convocati in assemblea generale straordinaria a senso dell'art. 32 dello statuto, lunedì 25 corr., alle ore 17, nella sede accademica, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del nuovo statuto della Cassa di mutuo soccorso — 2. Proposta di riforme allo statuto accademico a senso dell'art. 41 del vigente statuto.

Nuova ferrovia. — Ieri mattina è passato da Borgo Valsugana il primo treno della nuova linea Venezia-Bassano-Trento.

Non vi sono stati festeggiamenti.

I danni del fuoco. — Un grave incendio è avvenuto ieri mattina, a Napoli, in un negozio di colori contenente anche recipienti di benzina, sito in via Lanzieri, e si è immediatamente propagato all'intero stabile.

L'opera di salvataggio e di spegnimento da parte dei pompieri, coadiuvati dalla truppa, alla presenza di tutte le autorità recatesi sul luogo, ha proceduto con grandissima alacrità ed abnegazione.

Si ha a deplorare la morte dell'operaio Gabriele Ruocco. Inoltre sono rimasti feriti alcuni cittadini, dieci guardie municipali ed undici pompieri, che con pericolo proprio si sono adoperati per l'estinzione.

Il fuoco fu completamente spento verso le ore 15.

S. A. R. il duca d'Aosta, il prefetto ed il sindaco hanno visitato i feriti all'ospedale dei Pellegrini.

Lo scoppio di una polveriera. — A Cagliari la scorsa notte è avvenuto lo scoppio di una polveriera appartenente alla Società italiana esplodenti di Milano, che conteneva parecchi quintali di dinamite e di polveri da mina e da caccia.

Fortunatamente non vi è alcuna vittima umana, nè alcun ferito.

Sono morti soltanto due cavalli.

I tre guardiani, interrogati, ancora allibiti per lo spavento, non sanno dare spiegazioni, e dicono solo che, udito qualche scoppiettio e veduta una fiammata, fuggirono avvertendo gli abitanti di alcune case nei dintorni di salvarsi.

Il questore, carabinieri e guardie sono sul luogo dello scoppio.

Marina mercantile. — Da Buenos Aires è partito per Genova l'*Italia*, della Veloce.

ESTERO.

I cotoni agli Stati Uniti. — Il *Financial Chronicle* di New York, riassumendo i rapporti pervenutigli dagli Stati cotonieri durante l'ottava, scrive: « Pioggie benefiche caddero nell'Oklahoma e in talune zone di Texas, ma nella parte occidentale di questo Stato è necessaria una ulteriore riserva di umidità.

« Negli Stati del Golfo il tempo fu generalmente più favorevole. Da alcune plaghe dell'Arkansas e da talune sezioni degli Stati dell'Atlantico giungono lagni per pioggie eccessive. Temperatura soddisfacente nell'insieme ».

Il commercio nel Belgio. — Le cifre del prospetto comparativo delle importazioni ed esportazioni del Belgio durante il primo semestre del 1910, fanno risultare da una parte un aumento, da franchi 1,759,011,000 ad 1,951,808,000 franchi della cifra delle importazioni, donde la differenza di 192,797,000 franchi ovvero l'11 0[0; dall'altra parte, un aumento da 1,247,236,000 franchi ad 1,374,327,000 franchi della cifra delle esportazioni, donde la differenza di 127,891,000 franchi, comparativamente al periodo corrispondente del 1909.

Una osservazione interessante deve farsi a tale proposito: L'aumento delle importazioni si ripartisce specialmente fra le materie grezze per 96,343,000 franchi ed i prodotti fabbricati per 84,195,000 franchi; quella delle esportazioni fra le materie grezze per 51,399,000 franchi soltanto e quella dei prodotti fabbricati per 93,763,000 franchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

RIO DE JANEIRO, 21. — Il ministro britannico presso il Brasile è stato designato come arbitro nella vertenza relativa alla delimitazione di frontiera tra il Perù e la Columbia.

BERLINO, 21. — Sull'uccisione di un tedesco presso Caiffa si hanno i seguenti particolari:

In una vigna della colonia tedesca di Neuharthof fu trovato assassinato un abitante del villaggio di Tireh. Il procuratore di Stato si recò a Neuharthof con un medico e gendarmi; erano con lui anche il console germanico e il dragomanno del Consolato, Unger.

A Neuharthof si trovavano circa 150 abitanti di Tireh, che accolsero le autorità gridando che i tedeschi erano stati gli autori dell'assassinio. Quindi, mentre il console si recava sul luogo ove si trovava il cadavere dell'ucciso, numerosi abitanti di Tireh aggredirono il dragomanno Unger, uccidendolo a revolverate, sotto gli occhi del console e dei funzionari turchi.

Dietro domanda del console germanico, da Beirut sono stati inviati a Neuharthof 42 soldati; e uno stazionario turco, con a bordo una compagnia di soldati, si è recato a Caiffa.

Il valì ha preso le più severe misure e il ministro degli esteri ha promesso all'incaricato di affari tedesco di prendere i provvedimenti necessari.

LONDRA, 21. — L'annuncio dell'incoronazione del Re e della Regina, che è stata fissata pel giugno 1911, è stato dato stamane dagli araldi al palazzo di Saint James. La proclamazione ha avuto luogo col cerimoniale tradizionale.

Il corteo degli ufficiali d'arme e dei funzionari che vi prendevano parte si è recato nei vari quartieri della città scortato dalla guardia del corpo.

Il proclama che annuncia l'incoronazione del Re e della Regina è stato letto alla presenza dei funzionari civili.

Le truppe facevano ala lungo il percorso del corteo.

PARIGI, 21. — I giornali ricevono da Tangeri la seguente versione dell'incidente di Casablanca:

Un conflitto, di cui si ignorano le cause, è sorto ieri tra alcuni spagnuoli e alcuni soldati algerini.

È intervenuto un picchetto di polizia spagnuola, ma il caporale che lo comandava è stato ucciso da un colpo di rivoltella sparato da un borghese.

Si dice che il caporale avesse manifestato l'intenzione di penetrare nel domicilio del borghese che sparò la revolverata.

L'arrivo di un distaccamento francese ha infine ristabilito l'ordine. È stata aperta un'inchiesta.

LONDRA, 21. — In seguito all'opposizione sempre maggiore sollevata nei vari circoli contro le modificazioni alla formula del giuramento reale proposto dal Governo, negli ambulacri della Camera dei comuni corse giorni fa la voce che il Governo avrebbe intenzione di rinviare la discussione del suo progetto all'autunno prossimo oppure di abbandonare completamente il progetto stesso.

Il primo ministro sir H. Asquith, tracciando nel pomeriggio d'oggi alla Camera dei comuni il programma dei lavori pel resto della sessione attuale, ha detto che gli intendimenti del Governo circa il progetto non hanno subito alcun cambiamento e che la discussione generale del progetto comincerà il 27 corrente.

Il Governo spera che l'approvazione definitiva del progetto stesso si avrà prima della fine del mese.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, rispondendo alle critiche mosse al Governo, espone il programma del Governo, nel senso del progetto di indirizzo di risp sta proposto dalla maggioranza.

Il presidente del Consiglio rileva la necessità dello sviluppo della forza armata, che è la base più solida della pace, tantopiù che l'esercito austro-ungarico ha dimostrato all'Europa in varie occasioni quanto esso valga.

Egli si dichiara personalmente favorevole all'allargamento del suffragio elettorale in senso ultraliberale e spera di potere dissipare le apprensioni che si nutrono contro tale estensione del diritto elettorale.

Sugli abusi elettorali citati nella discussione il presidente del Consiglio dice che si tratta di fatti enormemente esagerati.

Anche per quanto concerne la questione delle nazionalità il presidente del Consiglio crede che si potrà fare un passo verso la soluzione di questa questione.

Il presidente del Consiglio termina dicendo di volere la pace, ma di non temere al caso neppure la lotta, se questa si imporrà.

La maggioranza accoglie con vivi applausi il discorso del presidente del Consiglio.

NEWCASTLE, 21. — Lo sciopero del personale della North Eastern Railway Company è stato risoluto.

WASHINGTON, 21. — Si eseguivano oggi manovre navali che avevano per obbiettivo di respingere una flotta di corazzate che, rimontando il porto, miravano ad attaccare Washington.

Alcuni bersagli mobili rimorchiati nella baia di Hampton rappresentavano il nemico a 4 mila metri di distanza.

Le batterie di terra del forte Monroe partecipavano alle manovre.

Ai tiri delle artiglierie del forte assistevano numerosi ufficiali di terra e di mare e le mogli ed i figli degli artiglieri che erano stati richiamati per le esercitazioni.

Durante i tiri la carica di un cannone di 10 pollici del forte di Monroe ha esploso prima che venisse chiusa la culatta.

Dieci artiglieri sono rimasti uccisi, fra cui un maresciallo di alloggio, e due artiglieri gravemente feriti.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Balfour solleva la questione dei privilegi doganali di cui godono le colonie inglesi e lamenta che queste concludano trattati di commercio speciali, senza tener conto degli interessi della Metropoli nè dell'Impero e con risultati disastrosi per il commercio britannico e per l'unità imperiale.

Il primo ministro, sir H. H. Asquith, risponde che i trattati di commercio conclusi col Canadà non recano alcun danno alla Metropoli.

I possedimenti di oltre mare colpiscono i prodotti della Metropoli che fanno concorrenza ai loro, ma la Metropoli guadagna così la fedeltà di un Impero, che non avrebbe se essa imponesse alle sue colonie la loro politica doganale.

La libertà completa delle colonie, soggiunge Asquith, è il miglior mezzo di tenerle unite alla Metropoli e di assicurare l'unità e la sicurezza dell'Impero.

BUENOS AIRES, 22. — Il Senato e la Camera, riuniti in seduta solenne, hanno riveduto lo scrutinio relativo all'elezione del presidente della Repubblica.

Roque Saenz Peña è stato proclamato eletto presidente, con 264 voti su 300 elettori e De La Plaza, vice presidente, con 269 voti su 300 elettori.

JOHANNESBURG, 22. — Una cassa di gelatina, essendosi incendiata in una miniera di Summer East, quindici indigeni sono rimasti asfissiati. Tredici bianchi e 76 indigeni hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

BUENOS AIRES, 22. — De La Plaza, eletto vice presidente della Repubblica, ha dato le sue dimissioni da ministro degli esteri. Egli sarà sostituito dal ministro degli interni, Galvez.

SAINT ÉTIENNE, 22. — In seguito alle divergenze riguardanti le condizioni di lavoro ed i salari, il Comitato federale degli operai minatori ha preso tutte le misure perchè lo sciopero dei minatori cominci lunedì. Il Comitato dice di aver raccolte tutte le adesioni dei sindacati della Federazione.

LONDRA, 22. — Il *Times* ha da Toronto, in data di ieri: Se il miglioramento della situazione dello sciopero continuerà, il *Great Trunk Railway* conta che l'esercizio dell'intera rete ricomincierà il 25 luglio.

OTTAWA, 22. — È stato concluso un accordo completo tra la *Canadian Pacific Railway* e gli impiegati della Compagnia stessa sulla questione relativa al regolamento dei treni. Gli impiegati avrebbero ottenuto soddisfazione sul 80 per cento delle loro domande.

NEW YORK, 22. — Secondo notizie dal Nicaragua il primo Gabi-

netto del Presidente Madriz si compone di avvocati e cioè: Francisco Rivas, esteri — Francisco Leon, tesoro — Massimiliano Grenada, interni e Leon Anagan, lavori pubblici.

LONDRA, 22. — Secondo un dispaccio da Washington alla *Morning Post* si sarebbe appreso da Blewfields che al Nicaragua il Presidente Madriz avrebbe dato ordine perchè tutti i prigionieri venissero uccisi, compresi gli americani. Egli avrebbe dato l'ordine segreto di giustiziare l'americano Pittman Young, arrestato mentre esercitava le funzioni di ingegnere a profitto dei partigiani di Estrada.

Il Dipartimento di Stato non attribuisce grande credito a questa voce, ma, se simili ordini fossero messi in esecuzione, il Governo di Washington si vedrebbe costretto ad intervenire.

All'epoca dell'arresto di Young il Governo degli Stati Uniti ha notificato al generale Madriz che egli doveva accordare ai prigionieri tutti i diritti riconosciuti ai prigionieri di guerra dal diritto internazionale e che, se fosse necessario, gli Stati Uniti, avendo una forza navale nelle acque del Nicaragua, sarebbero in grado di intervenire immediatamente.

PARIGI, 22. — Il *Petit Parisien*, a proposito dell'assassinio dei figli di Brière, ricorda il fatto seguente, che, dice il giornale, non è il meno grave: Alcuni giorni dopo l'arresto di Brière, il giudice incaricato dell'istruttoria dell'affare riceveva una lettera in cui un ferroviere si accusava autore del delitto. « Sono io - egli diceva - che ho ucciso i cinque figli di Brière, e deploro di non aver ucciso il padre ».

VIENNA, 22. — Il *Fremdenblatt* pubblica:

Qualche giorno fa alcuni giornali hanno recato la notizia che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Corte del Re d'Italia von Merey ha richiamato l'attenzione del Governo italiano su di una pretesa manifestazione avvenuta in occasione della visita dei soci dell'Università popolare triestina al Museo dei bersaglieri. Noi siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia, la quale del resto è stata già frattanto smentita dai giornali italiani, è inventata di sana pianta. La visita dell'Università popolare triestina non ha offerto al sig. von Merey neppure la minima occasione per qualsiasi intervento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

21 luglio 1910

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.73.
Umidità relativa a mezzodì	34
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30.7.
	minimo 18.6.
Pioggia	—

21 luglio 1910.

In Europa: pressione massima di 766 sul golfo di Guascogna, minima di 745 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque e fino a 3 mm. nell'alta Italia; temperatura invariata a nord, discesa a sud; temporali lungo la direttrice Ancona-Novara; venti forti variabili; pioggia a Mantova e qua e là pioggiarelle.

Barometro: livellato intorno a 762.

Probabilità: venti lievi settentrionali; cielo sereno; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 luglio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	25 9	20 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	29 0	20 0
Cuneo	sereno	—	30 2	17 7
Torino	sereno	—	29 7	18 0
Alessandria	sereno	—	31 3	17 5
Novara	sereno	—	31 3	18 0
Domodossola	1/2 coperto	—	28 9	12 6
Pavia	1/4 coperto	—	31 0	16 1
Milano	1/2 coperto	—	33 2	19 6
Como	1/4 coperto	—	28 8	20 0
Sondrio	sereno	—	29 9	16 0
Bergamo	1/2 coperto	—	29 0	24 0
Brescia	1/4 coperto	—	28 6	18 8
Cremona	sereno	—	30 1	19 7
Mantova	sereno	—	28 2	17 9
Verona	1/4 coperto	—	28 9	19 3
Belluno	sereno		22 6	13 2
Udine	1/4 coperto	—	27 8	15 7
Treviso	sereno	—	31 0	18 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 9	19 8
Padova	sereno	—	27 6	17 5
Rovigo	sereno	—	29 0	20 1
Piacenza	sereno	—	28 8	17 9
Parma	sereno	—	29 6	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	28 8	19 2
Modena	1/4 coperto	—	29 1	19 1
Ferrara	sereno	—	28 0	17 5
Bologna	sereno	—	28 8	21 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 2	22 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	29 0	21 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	31 8	21 0
Urbino	sereno	—	28 8	19 4
Macerata	sereno	—	30 1	21 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	27 5	16 2
Camerino	sereno	—	28 0	17 1
Lucca	1/4 coperto	—	27 1	18 5
Pisa	sereno	—	27 1	15 9
Livorno	sereno	calmo	27 6	19 0
Firenze	coperto	—	28 4	20 7
Arezzo	sereno	—	30 2	16 0
Siena	1/4 coperto	—	28 7	18 0
Grosseto	sereno	—	30 4	18 0
Roma	sereno	—	29 0	18 6
Teramo	sereno	—	29 6	13 2
Chieti	sereno	—	28 4	21 0
Aquila	sereno	—	27 8	15 7
Agnone	sereno	—	27 8	16 1
Foggia	sereno	—	35 7	21 7
Bari	sereno	calmo	30 0	22 7
Lecce	sereno	—	34 8	21 5
Caserta	1/2 coperto	—	29 9	19 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 6	20 2
Benevento	sereno	—	30 0	17 5
Avellino	1/2 coperto	—	27 6	14 7
Caggiano	sereno	—	28 0	15 6
Potenza	sereno	—	28 6	16 1
Cosenza	sereno	—	35 5	19 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 5	14 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	27 5	22 9
Palermo	sereno	calmo	29 2	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 7	22 4
Caltanissetta	sereno	—	34 8	24 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	33 0	23 0
Catania	sereno	legg. mosso	34 4	20 3
Siracusa	sereno	mosso	31 0	22 0
Cagliari	sereno	mosso	32 0	16 4
Sassari	1/4 coperto	—	28 0	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*